

COMUNE DI LEGNARO

PROVINCIA DI PADOVA

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO:

Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2018 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 e del rendiconto 2017.

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 in data 08/02/2018,

Sono stati garantiti, con la delibera su citata, il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

G.C. n. 27 del 15/03/2018 "riaccertamento ordinario residui attivi e passivi al 31/12/2017"- C.C. n. 9 del 15/03/2018 e C.C. n. 19 del 18/05/2018 di "variazione al bilancio di previsione 2018/2020".

Prelevamenti dal fondo di riserva con delibere di G.C. n. 66 del 07/06/2018.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 18/05/2018 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 1.226.669,72 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		1.226.669,72
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		142.532,95
Fondo contenzioso		204.800,00
Altri fondi		262.059,55
Totale parte accantonata		609.392,50
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		15.062,00
Altri vincoli da specificare di		
Totale parte vincolata		15.062,00
Totale parte destinata agli investimenti		534.735,60
Totale parte disponibile (per differenza)		67.479,62

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2018, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dalla legge di bilancio 2018, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

3) L'asestamento generale di bilancio

L'asestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'asestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

In data 27/06/2017 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri comunicati dai responsabili di servizio e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2018 sono stati ripresi dal rendiconto 2017, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 27/2018) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 885.280,43	Titolo I	€. 1.126.785,44
Titolo II	€. 70.603,00	Titolo II	€. 832.367,26
Titolo III	€. 225.009,18	Titolo III	€. 0,00
Titolo IV	€. 624.339,56	Titolo IV	€. 15.905,87
Titolo V	€. 0,00	Titolo V	€. 0,00
Titolo VI	€. 222.868,87	Titolo VII	€. 103.279,38
Titolo VII	€. 0,00		
Titolo IX	€. 9.087,22		
TOTALE	€. 2.037.188,26	TOTALE	€. 2.078.337,95

Alla data del 30/06/2018 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 966.535,71 (47,44%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 864.628,44 (41,60%).

mentre sono state rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi, con la seguente situazione riepilogativa:

Descrizione	+/-	Importo
Minori residui attivi	-	€. 531,01
Minori residui passivi	+	€. 15.672,85
Maggiori residui attivi	+	€. 16.203,86
TOTALE	+/-	€. 16.203,86

dalla quale emerge una situazione *di equilibrio*.

I residui attivi riaccertati alla data del 30/06/2018 ammontano a €. 1.086.325,40 e presentano la seguente anzianità:

Titolo	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012 e prec.	Totale
Titolo 1	€. 313.488,09	€. 9.348,57	€. 20.000,00	€. 16.491,63	€. 0,00	€. 0,00	€. 359.328,29
Titolo 2	€. 0,00	€. 0,00	€. 4.085,00	€. 28.550,00	€. 13.550,00	€. 13.550,00	€. 59.735,00
Titolo 3	€. 51.176,77	€. 10.067,93	€. 57.427,42	€. 23,55	€. 0,00	€. 0,00	€. 118.695,67
Titolo 4	€. 27.425,00	€. 259.627,91	€. 169.966,82	€. 0,00	€. 0,00	€. 5.523,92	€. 462.543,65
Titolo 6	€. 0,00	€. 71.780,68	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 12.154,89	€. 83.935,57
Titolo 9	€. 8,75	€. 0,00	€. 1.348,47	€. 0,00	€. 0,00	€. 730,00	€. 2.087,22
TOTALE	€. 392.098,61	€. 350.825,09	€. 252.827,71	€. 45.065,18	€. 13.550,00	€. 31.958,81	€. 1.086.325,40

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato.

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi non sono emerse situazioni ovvero intervenute norme per le quali si renda necessario reperire nuove risorse in sede di salvaguardia.

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Nel bilancio di previsione:

- ☐ è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 1.121.008,97, corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU.
- ☐ sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione per €. 70.000,00, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016;
- ☐ è stato applicato l'avanzo di amministrazione per un ammontare di €. 903.895,31 così suddiviso: per €. 534.368,07 avanzo di amministrazione per finanziamento investimenti ed €. 369.527,24 per finanziamento accantonamenti a fondi (F.C.D.E., fondo C.C.N.L. e altri fondi) con delibera di C.C. n. 19 del 18/05/2018.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 25.309,00, ad oggi utilizzato per €. 7.000,00, e con una disponibilità residua di €. 18.309,00 ritenuta sufficiente per far fronte alle necessità impreviste.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- per le spese in conto capitale previste in bilancio vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni aggiornate con le variazioni di bilancio su citate e con la variazione di bilancio presente in questa deliberazione che prevede storni di fondi fra capitoli per la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio, nonché un ulteriore utilizzo dell'avanzo di amministrazione per €. 30.000,00 riferito all'avanzo libero e la previsione di una nuova opera pubblica per gli impianti

sportivi che verrà finanziata con l'accensione di un mutuo con l'istituto Credito Sportivo a zero tasso di interesse per l'importo di €. 200.000,00.

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 02/07/2018 ammonta a €. 2.550.218,18 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2018	€. 1.755.234,40
Pagamenti	€. 3.398.089,12
Riscossioni	€. 4.193.072,90
Fondo cassa al 02/07/2018	€. 2.550.218,18
di cui:	
Fondi vincolati	€. 714,37
Fondi non vincolati	€. 2.549.503,81

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 200.000,00, ad oggi utilizzato per €. 33.716,00.

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3¹ ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

II FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 93.529,98 quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle seguenti entrate:

Tit./ Cat.	DESCRIZIONE	Totale dei residui attivi al 31/12/2017	Importo accantonato FCDE	Importo residui riscosso
01.01	Recupero Ici accertamenti anni pregressi	80.620,15	55.435,51	34.779,85
3.02	Proventi sanzioni codice della strada	7.550,00	2.866,00	7.550,00
03.05	Risarcimento danni	35.163,98	35.163,98	1.671,60

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2017, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

II FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 12.700,00 così determinato:

¹ Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a. in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b. in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

BILANCIO 2018

Tipologia	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziam. FCDE
30200	Proventi sanzioni in materia di edilizia urbanistica	9,5	20.000,00	9,5	1.900,00
30200	Proventi sanzioni codice della strada	19	50.000,00	19	9.400,00
30500	Rimborso per risarcimento danni	4,66	30.000,00	4,66	1.400,00

Conseguentemente il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato risulta congruo in quanto non ci sono state maggiori entrate rispetto allo stanziamento iniziale/assestato.

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili non hanno comunicato l'esistenza di debiti fuori bilancio. Viene evidenziato che con sentenza n. 783/2018 del tribunale di Padova Sezione seconda civile, il Comune è stato condannato alla restituzione della somma di €. 177.591,55 oltre interessi al tasso legale dal 20/11/2011 e a rifondere i $\frac{3}{4}$ delle spese di procedimento per un totale di €. 188.867, 00; detta somma è stata accantonata in un fondo rischi, non pregiudicando quindi gli equilibri di bilancio sia di competenza che di cassa, che verrà riconosciuta eventualmente con successivi provvedimenti, qualora non si addivenisse ad un accordo nella transazione in corso o ad altre soluzioni possibili con altri provvedimenti a difesa dell'amministrazione;

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (all'art. 1, commi 463 a 482, legge n. 232/2016 e s.m.i. (pareggio di bilancio),)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 463-482, della legge n. 232/2016 e s.m.i., questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, a decorrere dall'anno 2017, ivi compreso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 30/06/2018 presenta un saldo utile in linea con il saldo obiettivo;

Note conclusive: entro il 30 luglio e comunque entro 30 gg. dalla pubblicazione nella G.U. del DPCM sul monitoraggio "patto di stabilità" relativo al 1° semestre 2018, l'ufficio ragioneria provvederà a compilare i prospetti previsti nel sito web del MEF "pareggio di bilancio".

Legnaro, lì

Il Responsabile del Servizio Finanziario

.....